

Rifondazione, Verdi e Cantiere contro la riduzione dei corsi. Critiche anche dalla Margherita. L'ex assessore Monaco si accoda

Le Aldini dividono la maggioranza

L'Altra sinistra sfida il sindaco e presenta un odg contro i tagli

IL CASO Aldini diventa un nuovo banco di prova per la maggioranza. L'Altra Sinistra ha presentato un odg per chiedere di revocare la sospensione di tre corsi su cinque all'istituto professionale. Ha aderito anche Carlo Monaco de La Tua Bologna.

VENTURI A PAGINA II

Aldini, la maggioranza si divide

Odg dell'Altra sinistra contro i tagli. Critica anche la Margherita

ILARIA VENTURI

IL CASO Aldini diventa un nuovo banco di prova per la tenuta della maggioranza. La sinistra «antagonista» sfida ancora una volta Cofferati dopo i casi più eclatanti sulla legalità e Sirio, e dopo la recente bocciatura sulle ex Officine Rizzoli. Ieri mattina durante l'udienza conoscitiva con i sindacati e i docenti delle Aldini, che contestano la chiusura di tre corsi su cinque al professionale, l'Altra Sinistra (Verdi, Rifondazione e Cantiere) ha tirato fuori dal cassetto un ordine del giorno, a cui ha aderito anche Carlo Monaco de La Tua Bologna, in cui si chiede di «revocare la sospensione dei corsi» e quindi di definire un piano dell'offerta formativa della città con il coinvolgimento di Provincia e Regione, parti sociali e Università. Una presa di posizione che trova concordi, nel merito, anche i consiglieri comunali dell'ex Correntone Milena Naldi e Gian Guido Naldi.

Maggioranza di nuovo divisa, dunque, ma anche nei diesse compaiono i soliti mal di pancia, sino ad ora «guariti» al momento del voto.

«Vedremo se firmare l'ordine del giorno, valuteremo», dicono i due consiglieri che all'udienza hanno attaccato la decisione della Giunta sulle Aldini. Un confronto dai toni accesi, chiuso dall'assessore alla scuola Milli Virgilio senza spiragli: «Decisione irreversibile a causa dei tetti di spesa

imposti dalla Finanziaria». Un ragionamento condiviso dal diessino Claudio Merighi, disponibile a un dibattito in sede di bilancio, ma fermo nella valutazione: «La Giunta è stata costretta a definire delle priorità a causa della politica scellerata del governo, questo è il punto». La Margherita ha una posizione critica, ma prudente:

«Le Aldini sono un patrimonio prezioso e insostituibile — dichiara Giovanni Mazzanti — è inaccettabile che i tagli siano frutto di scelte di bilancio, la Giunta deve definire un piano strategico di miglioramento dell'attività formativa dei suoi istituti». E' proprio sul taglio — la chiusura dei tre corsi farà risparmiare 380 mila euro all'anno (si stima

1,5 milioni in cinque anni) — che si concentrano gli attacchi. «Così si distrugge una scuola, e tutto per pochi, merdosi soldi, è questo che volete?», tuona Franco Berardi Bifo, che alle Aldini insegna al serale. Il ragionamento di chi si oppone attacca la giunta su due punti: «Scelta calata dall'alto ancor prima che iniziasse la discussione sul bilancio», «non trova ragioni, nemmeno quella sui soldi». Lo ripete Rc, con Sconciaforni e Monteventi, ma lo condivide anche Naldi dei Ds («è evidente il nostro disagio per una decisione già presa»). «I costi per la scuola tagliati ora diventeranno costi so-

ciali», fa notare Roberto Panzachi (Verdi), promotore dell'OdG.

Il centro destra si oppone, Carella (Fi) parla di decisione «folle». L'assessore Virgilio prende la parola alla fine: «Non chiudiamo la scuola, non accetto travisamenti, ma solo dei corsi che sono offerti da altre scuole dello Stato. Una scelta dolorosissima che è stata anticipata rispetto alla discussione sul bilancio per non creare confusione nelle famiglie che adesso devono iscrivere i figli. Tra l'altro per le Aldini mancano già 190 mila euro, i primi soldi che arriveranno saranno dati alla scuola per la quale spendiamo già 18 milioni all'anno. Non mi sembra un disimpegno. Parliamo di rilancio attorno a un tavolo, ma questo non deve essere condizionato a questa scelta di bilancio».

Oggi a scuola i docenti si riuniranno in assemblea con i sindacati. Per decidere sullo sciopero e altre azioni di protesta.

L'assessore Milli Virgilio ha confermato i tagli di tre corsi alle Aldini che consentiranno un risparmio di 380 mila euro per il primo anno e 1,3 milioni in seguito

Idiesse

Merighi, capogruppo dei Ds, ha approvato i tagli. Gian Guido Naldi (nella foto) e Milena Naldi potrebbero votare l'odg dell'Altra sinistra

Rifondazione

Durissima la posizione di Rifondazione il cui segretario Sconciaforni (nella foto) ha detto: «E' una decisione sbagliata nel merito e nel metodo»

i protagonisti

l'assessore

Lo strappo all'udienza conoscitiva con i docenti e i sindacati

Malumori nei Ds
«Valuteremo se firmare l'appello»

L'ex assessore Monaco si accoda:
«Io lo voterò»